

## **Migrazioni: dieci domande e dieci risposte**

**50 classi, 1000 ragazzi di scuole milanesi si interrogano sulle migrazioni: 10 domande e 10 risposte per capire meglio cosa è successo e cosa succede a Lampedusa e nel mondo delle migrazioni...**

- 1) Dov'è Lampedusa e perché molti migranti arrivano a Lampedusa?*
- 2) Cosa è successo a Lampedusa il 3 ottobre 2013?*
- 3) Si tratta dell'unica strage di migranti nel Mediterraneo? E in altre regioni del mondo?*
- 4) Chi sono i migranti e quanti sono?*
- 5) I migranti arrivano solo con i barconi o i barchini?*
- 6) Perché i migranti abbandonano tutto e rischiano la vita?*
- 7) Ma le migrazioni sono un problema di adesso o ci sono sempre state? Dove saremmo come specie umana se non avessimo iniziato a migrare? E poi la storia dell'Uomo è storia di migrazioni...*
- 8) Le migrazioni di oggi sono utili o dannose per l'Umanità?*
- 9) Come sarebbero gli Stati Uniti o la Cina senza migranti? Come sarebbe Milano?*
- 10) E' vero che siamo tutti migranti?  
Gioco dei nonni: alzino la mano coloro che hanno o avevano dei nonni nati a Milano...*

1) Lampedusa è un'isola che fa parte dell'arcipelago delle Pelagie, si estende per 20 kmq e conta 6000 abitanti. Dista 110 miglia dalla Sicilia e 70 miglia dalla Tunisia (cioè dall'Africa, infatti da un punto di vista geologico fa parte della placca africana...). Essendo vicina all'Africa rappresenta una delle tre grandi direttrici delle migrazioni verso l'Europa, con quella del Mediterraneo orientale tra Turchia e Grecia e dello Stretto di Gibilterra tra Marocco e Spagna.

Si tratta di una direttrice molto frequentata soprattutto dai migranti in arrivo dall'Africa sub-sahariana che approfittano della crisi degli Stati di Libia e Tunisia (lo Stato di partenza preferito perché molto più vicina all'Europa e quindi richiede barche meno costose gestite

da trafficanti che fanno soldi senza preoccuparsi naturalmente della vita dei migranti)

- 2) Il 3 ottobre 2013 un grande peschereccio con a bordo oltre 500 migranti si rovescia in prossimità del porto di Lampedusa provocando la morte di 368 uomini, donne e bambini (molti di questi bambini erano vestiti a festa per lo sbarco in Europa, finalmente lontano dalla guerra che infuriava nel loro Paese, l'Eritrea.)
- 3) Solo negli ultimi 10 anni si contano, nel senso che sono quelli di cui si ha notizia, oltre 26.000 morti nel Mediterraneo (non a caso Papa Francesco ha definito il Mediterraneo come il più grande cimitero a cielo aperto!)...Molti altri sono morti senza lasciare traccia e senza che nessuno abbia potuto saperlo...Purtroppo nel mondo ci sono molte rotte e molti itinerari migratori altrettanto mortiferi, dall'Australia al Nordamerica...
- 4) I migranti sono persone che lasciano i luoghi dove sono nati per cercare di migliorare la condizione di vita loro, ma soprattutto quella dei loro figli: si distinguono i migranti interni che migrano magari per migliaia di km ma all'interno del loro Paese, ed i migranti internazionali che invece vanno a cercare fortuna in altri Paesi.  
Nel mondo i migranti sono oltre un miliardo, di cui ben 280 milioni sono i migranti internazionali e oltre 800 milioni sono i migranti interni.
- 5) L'immagine che tutti hanno negli occhi sono quelle dei migranti che arrivano con i barconi a Lampedusa, ma si tratta di una piccolissima quota dei migranti che arrivano in Italia. La grande maggioranza arriva con normali mezzi di comunicazione (navi, aerei, auto, ecc.) da tutto il mondo. La grande maggioranza dei migranti in Italia non sono africani...
- 6) Per tanti motivi, ma il più importante è certamente questo: la mortalità infantile in Italia si aggira intorno al 5 per mille (5 bambini ogni mille nati muoiono nel primo anno di vita). Nell'Africa sub-

sahariana la mortalità infantile si aggira intorno al 70-80 per mille. In altre parole un genitore africano rischia di veder morire il proprio figlio nel primo anno con una probabilità che è 15 volte più alta di un genitore italiano. Per non parlare dell'Afghanistan dove la probabilità è di 25 volte!

La migrazione fa parte dell'istinto biologico di sopravvivenza della specie umana che si manifesta in primo luogo nel salvare i propri "cuccioli" e nel cercare di garantire loro un futuro migliore...

- 7) Ed infatti la storia dell'Umanità è storia di migrazioni. Ma c'è una migrazione più decisiva di tutte le altre... E' quella che racconta il grande scienziato Guido Barbujani nel suo libro "Un cammino lungo sei milioni di anni".

In sintesi: noi saremmo ancora sugli alberi o ci saremmo estinti, se qualche tribù di scimmie nostre antenate, riducendosi la foresta dove vivevano, non avessero migrato dalla foresta portando con sé i cuccioli nella savana dove, riuscendo a sopravvivere spostandosi sempre in cerca di cibo, migrando per tutta l'Africa, nell'arco di qualche milione di anni diventarono bipedi e dettero origine al lungo cammino che porterà 200.000 anni or sono alla nostra specie di Homo sapiens.

- 8) Le migrazioni sono un fenomeno win-win, cioè un fenomeno che avvantaggia i Paesi che le ricevono con il lavoro e i servizi (basta pensare all'Italia senza badanti, o senza lavoratori dell'edilizia...). Ma avvantaggia anche i Paesi d'origine con le rimesse che i migranti inviano alle famiglie e che sostengono in modo decisivo le loro economie.

L'Italia è sempre stata un Paese di grandi migrazioni. Prima in uscita: dal 1861 fino agli anni '70 del secolo scorso almeno 30 milioni di italiani hanno abbandonato l'Italia, arricchendo con il loro lavoro i Paesi dove andavano (e dove erano trattati malissimo) ma anche le loro famiglie e la stessa Italia con le loro rimesse che, soprattutto nel secondo dopoguerra hanno favorito il "miracolo economico".

La stessa cosa succede oggi per i migranti che arricchiscono con il loro lavoro il Paese di residenza e con le rimesse i loro Paesi di origine (oltre 700 miliardi di \$ ogni anno). Ma soprattutto, a partire

dagli anni '70, le migrazioni in entrata hanno contribuito alla produzione di ricchezza ma soprattutto da alcuni decenni stanno rallentando il declino demografico dell'Italia: l'ISTAT stima il 2225 come l'anno in cui nascerà l'ultimo italiano... Solo negli ultimi tre-quattro anni l'Italia ha perso oltre un milione di abitanti (ci siamo giocati Milano...)

- 9) Gli Stati Uniti nel 1800 avevano circa 5 milioni di abitanti, in parte indigeni (gli indiani dei film western) e non contavano niente nella politica mondiale. Se sono diventati la prima potenza mondiale lo devono alle centinaia di milioni di migranti che vi sono arrivati da tutto il mondo nell'arco di due secoli.

Gli Stati Uniti sono dunque il Paese dei migranti internazionali per eccellenza: in caso contrario sarebbero rimasti una landa deserta abitata da indiani e cow boy...

La Cina invece, oltre ad avere spedito decine di milioni di cinesi in giro per il mondo come migranti internazionali, da arretrato Paese contadino quale era ancora negli anni '70 del secolo scorso, è diventata la prima potenza industriale del mondo (l'officina del mondo!) grazie a 400 milioni di contadini migranti interni che nell'arco di 40 anni si sono spostati dalla Cina gialla dell'interno alle fabbriche e agli uffici delle metropoli della Cina blu sulla costa. Ma nel nostro piccolo anche Milano è cresciuta solo grazie a centinaia di migliaia di migranti che sono arrivati prima da ogni angolo d'Italia e poi anche da mezzo mondo...

- 10) Facciamo il gioco dei nonni in due varianti: alzi la mano chi ha (o ha avuto...) almeno un nonno nato a Milano, oppure facciamo passare un foglio dove ognuno scrive il luogo di nascita dei nonni con il relativo Paese e poi contiamo la % di "indigeni" milanesi sul totale di 100 nonni in media per classe...